

Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere

**COMMISSIONE PARITETICA**  
**RELAZIONE ANNUALE 2017**

La Commissione Paritetica del Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere, tenendo conto del documento pervenuto dal Presidio della Qualità denominato “Linee guida. Attività delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti 2017” del 24 ottobre 2017 e dell’integrazione allo stesso inviata il 1° dicembre 2017, ha articolato la Relazione annuale 2017 nei seguenti punti:

1. Sintesi del lavoro svolto dalla Commissione Paritetica nel corso del 2017
2. Relazione sui singoli CdS del Dipartimento
3. Conclusioni e problemi principali nell’a.a. 2016-17

**1. SINTESI DEL LAVORO SVOLTO DALLA COMMISSIONE PARITETICA NEL CORSO DEL 2017**

La Commissione Paritetica è stata così composta:

Prof. Stefano Rosso (Presidente)  
Prof. Tommaso Pellin (membro)  
Prof. Michela Gardini (membro)

e dai rappresentanti degli studenti:

Andrea Scarpari – matr. 1038849  
Alessandro Scopelliti – matr. 1037630  
Alessandro Carrara – matr. 1033017

Nel corso del 2017 la Commissione si è riunita quattro volte (17 febbraio, 10 ottobre, 21 novembre, 12 dicembre), oltre a due convocazioni in modalità telematica in data 5 e 14 dicembre. Tutti gli incontri sono stati caratterizzati da un dialogo proficuo tra docenti e studenti, al fine di risolvere gli eventuali problemi rilevati. Tuttavia, va segnalato che la rappresentanza studentesca, con l’eccezione della prima riunione del febbraio 2017, ha visto la presenza di un solo rappresentante nella persona di Alessandro Scopelliti.

Il Presidente ha partecipato come uditore a tre audizioni del Nucleo di Valutazione (dedicati a due CdS del Dipartimento di appartenenza e a uno di Lettere, Filosofia, Comunicazione).

## 2. RELAZIONE SUI SINGOLI CDS DEL DIPARTIMENTO

Denominazione CdS : Lingue e Letterature Straniere Moderne			
Classe L-11 Lingue e culture moderne			
Quadro	Oggetto	Analisi e Valutazione	Proposte
A	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti	<p>Al fine di fornire una chiara illustrazione della situazione e del livello di soddisfazione degli studenti sulle attività didattiche, si rileva che l'analisi dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti per l'anno <b>2016/2017</b> ha evidenziato dei giudizi soddisfacenti tutti superiori al valore medio <b>corrispondente a 7</b>. Il giudizio più modesto (7,24) riguarda il quesito D1 ("Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame"), mentre risultano <b>superiori a 8</b> i quesiti D5 ("Gli orari di svolgimento delle lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?"), D7 ("Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?"), D9 ("L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del CdS?"), D10 ("Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?"). Tutte le valutazioni del CdS rispecchiano quelle del Dipartimento.</p> <p>Rispetto ai tre anni precedenti, come si evince dai dati statistici nonché dalle relazioni della CPDS degli anni 2016, 2015, 2014, non si evidenziano sostanziali cambiamenti. In particolare, relativamente all'anno 2015/2016, i dati 2016/2017 mostrano <b>un lieve miglioramento</b>.</p> <p>Per quanto riguarda l'efficacia delle modalità di segnalazione dell'avvio della procedura di rilevazione, la rappresentanza degli studenti sottolinea che la prenotazione agli esami vincolata alla compilazione dei questionari distoglie l'attenzione degli studenti da questi ultimi che, per tale ragione, vengono spesso compilati frettolosamente. I tempi di somministrazione dei questionari vengono peraltro giudicati brevi. A tal proposito va segnalato che dall'anno</p>	A fronte di un quadro che si attesta anche quest'anno confortante, si propone di mantenere monitorati i dati al fine di intercettare tempestivamente eventuali valutazioni negative da parte degli studenti.

		<p>2017/2018, con comunicazione del 23 novembre 2017 da parte del Presidio della Qualità, gli studenti procederanno alla compilazione in aula, per via telematica, come previsto nelle <i>Linee Guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari</i> del 10.08.2017. La nuova modalità è finalizzata a favorire una compilazione più consapevole e motivata dei questionari.</p> <p>Dopo la trasmissione della relazione 2016 della CPDS a chi di competenza, il CdS, durante i Consigli di Corso immediatamente successivi alla ricezione della Relazione, ha riservato molta attenzione all'analisi emersa, con particolare sensibilità rispetto alle criticità segnalate.</p>	
B	<p>Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</p>	<p>Dalle valutazioni dei laureandi (dati aggiornati ad <b>aprile 2017</b>) risulta che il carico di studio degli insegnamenti viene valutato come decisamente adeguato dal 19,4%; abbastanza adeguato dal 62,5%; abbastanza inadeguato dal 17,4%.</p> <p>L'adeguatezza delle infrastrutture viene valutata dagli studenti in modo eterogeneo, a seconda che si tratti di aule, postazioni informatiche o della biblioteca. Molto soddisfacente è la valutazione dei servizi bibliotecari, in continuità con gli anni precedenti. Invariato rispetto all'anno scorso è anche il giudizio, questa volta <b>negativo</b>, relativo alle <b>postazioni informatiche</b> (presenti e in numero adeguato per il 25,7% e presenti ma in numero inadeguato per il 70%). <b>Negativo</b>, anche se in misura minore, il giudizio sulle <b>aule</b> (4,3% quasi sempre adeguate; 46,6% spesso adeguate; 46,2% raramente adeguate). <b>Migliorabili</b> anche le valutazioni delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, ecc.): 7,1% sempre o quasi sempre adeguate; 43,5 spesso adeguate; 28,1 raramente adeguate. Tuttavia, per quanto riguarda, nello specifico, i laboratori, va segnalato che, dall'anno 2016/2017, gli studenti di LLSM hanno a disposizione i nuovi laboratori (informatico e linguistico) ubicati nella sede di Pignolo.</p>	<p>La maggiore criticità sulla quale intervenire è rappresentata dalle carenze delle <b>infrastrutture</b>, con riferimento particolare alle postazioni informatiche e alle aule. Si segnala quindi l'urgenza di intervenire in tal senso, aumentando il numero di computer a disposizione degli studenti. La rappresentanza studentesca ha inoltre sollevato l'esigenza di ammodernamento dell'<b>aula studio</b> nella sede di Via Salvecchio. Per quanto riguarda, invece, le aule delle lezioni, la Commissione, consapevole dei problemi cronici legati agli spazi e anche degli sforzi effettuati negli ultimi anni per migliorare la situazione, rinvia all'Ateneo ogni intervento.</p>

		<p>Come rilevato anche nella Relazione 2016, quando presenti, gli <b>insegnamenti sdoppiati</b> si rivelano omogenei e la confrontabilità dei programmi è garantita, grazie a un lavoro di coordinamento tra i docenti responsabili. In particolare, sono presenti gli insegnamenti sdoppiati di Lingua Spagnola I (divisa in matricole pari e dispari) e Storia Contemporanea (divisa secondo le lettere AL e M-Z). Diverso è il caso degli insegnamenti dedicati ai singoli curricula, come avviene per Lingua Inglese e, parzialmente, per Lingua Tedesca (Lingua e Cultura Tedesca I per Processi Interculturali e Lingua Tedesca I per gli altri curricula).</p>	
C	<p>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</p>	<p>Il Regolamento didattico – parte normativa – nell’articolo 5 (“Prove di verifica delle attività formative”) contiene le regole e le indicazioni di condotta per lo svolgimento delle prove di verifica. L’articolo 12 (“Modalità di svolgimento della prova finale”) contiene in modo esauriente tutte le indicazioni inerenti alla prova finale. L’art. 5 rimanda altresì ai programmi dei singoli insegnamenti che riportano in modo dettagliato le modalità di verifica.</p> <p>La scheda SUA-CdS descrive i metodi di accertamento e contestualmente rimanda ai programmi dei singoli insegnamenti per visionare le indicazioni dettagliate di ogni corso. Dall’analisi emerge la validità della relazione tra gli obiettivi di apprendimento attesi e la verifica delle conoscenze acquisite. Gli studenti hanno a disposizione pagine dedicate per ogni insegnamento in cui sono illustrate in modo chiaro le modalità di verifica. Al riguardo, la risposta al quesito D4 che recita “Le modalità d’esame sono state definite in modo chiaro?” nelle rilevazioni dei questionari degli studenti frequentanti risulta soddisfacente, con <b>una media dell’8,06</b> identica alla media di Ateneo e a quella di LLSM dell’anno 2015/2016. Suddetta media si abbassa leggermente nella somma degli studenti frequentanti e non frequentanti: 7,88.</p> <p>Per quanto attiene al tasso di superamento rispetto alle frequenze acquisite, i dati disponibili fanno</p>	<p>Per migliorare il <b>tasso di superamento degli esami</b> si propone di tenere monitorati in particolare gli insegnamenti rispetto ai quali i risultati appaiono non soddisfacenti.</p>

		<p>riferimento al superamento degli esami rispetto alle frequenze acquisite nel 2015/2016 del primo anno, coorte 2015; del secondo anno, coorte 2014; del terzo anno, coorte 2013. Dall'analisi emerge <b>una situazione migliorabile</b>. Precisamente, al primo anno il tasso di superamento complessivo si attesta al 63,2%; al secondo anno al 62,8%; al terzo anno al 67,6%. Dal confronto con lo scorso anno emerge un peggioramento al primo anno, un lieve miglioramento al secondo e un miglioramento più deciso al terzo (i dati dello scorso anno, già rilevati nella Relazione 2016, infatti, riportavano al primo anno il tasso di superamento complessivo al 66,6%; al secondo anno al 62,3%; al terzo anno al 63,6%). Per completezza, la Commissione ha preso in esame anche i dati relativi alle frequenze acquisite nel 2016/2017 che, tuttavia, sono ancora provvisori. Nel caso in cui questi ultimi dati venissero confermati, il quadro sarebbe preoccupante, in quanto si registra un sensibile <b>peggioramento del tasso di superamento degli esami</b>. Infatti, la media del primo anno (coorte 2016) risulta essere del 59,7%; quella del secondo anno (coorte 2015) del 59,2%; quella del terzo anno (coorte 2014) del 54,4%.</p>	
D	<p>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</p>	<p>I risultati del Monitoraggio annuale e del riesame ciclico in generale ricevono <b>adeguata attenzione</b> da parte del consiglio del corso in oggetto. I percorsi di studio e i risultati degli esami sono stati oggetto di compilazione della Scheda di monitoraggio 2017; la situazione occupazionale è uno degli argomenti principali della riunione del Comitato d'indirizzo (riunitosi il 9 maggio 2017). Parimenti sono stati oggetto di discussione le possibili attività all'interno del Teaching Quality Program (TQP) poiché soltanto dal prossimo a.a. il corso ha ottenuto una quota per il fondo TQP.</p> <p>Il CdS ha un referente dedicato agli orari, dei quali all'occorrenza si parla durante i Consigli di Corso. Da segnalare che la composizione dell'orario si riferisce agli insegnamenti di titolarità, mentre l'orario delle esercitazioni coordinate dal Centro Competenza Lingue (CCL) viene gestito direttamente dall'ufficio Aule/Appelli.</p>	<p>La Commissione, pur comprendendo che <b>l'organizzazione degli orari</b> delle lezioni e degli esami è materia molto complicata, nella quale l'azione a seguito di una visione d'insieme e unilaterale da parte del referente per l'orario è più efficace di una concertazione in sede di consiglio, raccomanda tuttavia di dare maggior spazio alla discussione delle situazioni di sovrapposizioni più gravi.</p>

		Tuttavia, di prassi i docenti titolari delle lingue vengono interpellati per verificare che non ci siano sovrapposizioni almeno all'interno della medesima lingua.	
E	Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUACdS	Le informazioni fornite dalle parti pubbliche della SUA/CdS risultano <b>complete</b> , in quanto tutti i campi sono compilati e adeguatamente descritti. Le <b>informazioni sono puntuali</b> : i dati riportati nel sito university.it sono aggiornati alla versione più recente della SUA elaborata dal CdS; questo a sua volta rispetta le scadenze di legge e riporta informazioni aggiornate in ogni suo quadro. Pertanto, per quanto attiene alla completezza, la chiarezza e puntualità, si valuta che tale obbligo del corso di laurea è pienamente assolto. Le informazioni inserite risultano fruibili per lo studente, in quanto organizzate in modo articolato e completo, e intelligibili, poiché redatte in modo essenziale e semplice. Pertanto l'esame della scheda SUA-CdS evidenzia che le informazioni fornite dalle parti pubbliche di tale documento sono in <b>piena ottemperanza alle disposizioni</b> stabilite dal Ministero.	La Commissione <b>auspica un maggiore coinvolgimento della rappresentanza studentesca</b> negli organi in cui è prevista per la redazione della SUA in modo da apportare ulteriori miglioramenti alla compilazione.
F	Ulteriori proposte di miglioramento	Nessuna	

Denominazione CdS Lingue e letterature europee e panamericane			
Classe LM-37			
Quadro	Oggetto	Analisi e Valutazione	Proposte
A	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti	I rappresentanti degli studenti giudicano poco efficace la modalità di compilazione dei questionari, che ora è vincolata alla prenotazione degli esami: sostengono che in genere non sono trattati con la dovuta attenzione dagli studenti. I rappresentanti ritengono che si debba pensare a modi più incisivi per convincere gli studenti dell'utilità dei questionari. Questa osservazione critica degli studenti riguarda tutti i CdS.  Nel caso del curriculum in italiano (Lingue e letterature europee e panamericane) la	La Commissione paritetica fa propria la richiesta degli studenti di rendere più efficace la <b>compilazione dei questionari</b> . Poiché i dati relativi a questo quadro sono positivi e mediamente superiori a quelli degli altri CdS di livello magistrale del Dipartimento, si suggerisce soltanto di monitorare costantemente

		<p>valutazione globale per l'a.a. 2016/17, già positiva negli anni precedenti, si attesta su una <b>media dell'8,11</b> su 10. Il dato è superiore a quello degli altri CdS di livello magistrale del Dipartimento. Tuttavia, va segnalato che tale dato è in leggera flessione rispetto all'anno precedente (era 8,25), anche se tale flessione sembra caratterizzare tutti i CdS del Dipartimento.</p> <p>I valori meno positivi riguardano, come già in passato e come avviene per la maggior parte dei CdS, le domande 1 e 2, in cui lo studente auspica una diminuzione del <b>carico di lavoro</b> e una maggiore attenzione per le scarse conoscenze possedute: l'impressione è che si tratti di un dato "fisiologico". I valori più positivi riguardano la reperibilità del docente (8,8), il rispetto degli orari (8,7) e la coerenza tra programma del corso e il suo svolgimento (8,6). La maggioranza dei dati sono stazionari rispetto al 2015-16, oppure oscillano in più o in meno dello 0,1 (su 10), dato trascurabile. Cresce l'interesse per gli argomenti dei corsi (+ 0,3) e scende la chiarezza nell'esposizione delle modalità del programma d'esame (-0,4).</p> <p>Per quel che riguarda il curriculum in inglese (European and Pan-American Languages and Literature), si registrano dati analoghi o leggermente più bassi; tuttavia, poiché il curriculum è stato disattivato alla fine del 2016-17, non pare necessario entrare nel dettaglio (tra l'altro il basso numero degli iscritti rende l'interpretazione più difficile).</p> <p>Le osservazioni contenute nella relazione della Commissione Paritetica del 2016 sono state richiamate e discusse in più occasioni durante le sedute del CdS.</p>	<p>gli eventuali valori in calo. Quanto al curriculum in inglese "European and Pan-American Languages and Literatures", la cui performance era risultata un po' inferiore al curriculum in italiano, non è più attivo dal 2017-18 per cui non si avanzano proposte.</p>
B	<p>Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di</p>	<p>Dalle valutazioni dei laureandi (dati aggiornati nell'aprile 2017) risulta che il carico di studio degli insegnamenti viene considerato decisamente adeguato dal <b>42,9%</b> degli studenti. Si tratta di un dato molto positivo rispetto al mediocre 21,7% dell'anno precedente, superiore alla media di Ateneo, che è del 32,4% e a quella della classe di laurea a livello nazionale, che è del 39,8%. Il dato è anche molto superiore a quello di LMCCI (21,7) e alquanto superiore a quello di PGST (32,1%). Va aggiunto che il dato, se sommato a quello di quanti sostengono che il carico di studio</p>	<p>Il Cds potrebbe dedicare parte di una seduta del Collegio a indagare sul giudizio non pienamente positivo (per quanto migliorato) sulla <b>adeguatezza del carico di studio</b>, cercando di individuare in quali discipline il problema sia più evidente. Per quanto il Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere abbia chiesto in</p>

	<p>apprendimento al livello desiderato</p>	<p>sia “abbastanza adeguato” (47,6%), riduce gli insoddisfatti al 9,5%.</p> <p><b>L’adeguatezza delle infrastrutture</b> viene valutata dagli studenti a seconda che si tratti di aule, postazioni informatiche o biblioteche e <b>costituisce uno degli aspetti più deboli del CdS</b> (come pure di quasi tutti gli altri CdS del Dipartimento). Per quanto i problemi di sovraffollamento di alcuni anni fa non si siano ripresentati nel 2016/17, il giudizio degli studenti in questo ambito rimane critico: la valutazione dell’adeguatezza delle <b>aule</b> è abbastanza negativa (le ritengono “sempre o quasi sempre adeguate” soltanto il 23,8% degli studenti, in calo rispetto al 34,8 dell’anno prima; il 61,9% le ritiene “spesso adeguate”) e i dati sulle <b>postazioni informatiche</b>, per quanto in miglioramento, sono ancora bassi (soltanto il <b>23,8%</b> degli studenti ritiene che “erano presenti e in numero adeguato”, mentre il 66,7% sostiene che “erano presenti, ma in numero non adeguato”).</p> <p>Molto positiva la valutazione dei <b>servizi bibliotecari</b>: gli studenti che danno un voto pienamente positivo sono passati dal 34,8% del 2015-16 al 52,4% del 2016-17.</p> <p>Non esistono insegnamenti sdoppiati. Si rileva invece il permanere di <b>mutuazioni</b> da altri CdS (soprattutto da LMCCI) che creano disagi di vario tipo, anche se tali disagi dovrebbero essere diminuiti grazie alla fine della mutuazione di Lingua spagnola. La Commissione paritetica ha già richiamato l’attenzione su questo punto. Rimane altresì il problema di numerosi insegnamenti nei quali <b>il I e il II anno sono accorpati</b>.</p>	<p>passato all’Ateneo di ammodernare le infrastrutture e di ampliarle, <b>molto rimane ancora da fare</b> per garantire agli studenti servizi funzionali e confortevoli. È necessario che il Dipartimento faccia presente all’Ateneo <b>l’inadeguatezza</b> di questo aspetto con particolare <b>urgenza</b>, specificando con chiarezza le carenze. Tuttavia si prende atto, come emerge dal verbale del Presidio della Qualità del 10/10/2017 (punto 2) inviato il 24/10/2017 ai Presidenti dei CdS e delle Commissioni paritetiche, che “il Piano strategico triennale di Ateneo 2017-2019 prevede azioni per lo sviluppo delle infrastrutture delle diverse sedi universitarie a supporto delle attività didattiche e di ricerca”. Il testo, peraltro, informa che i tempi saranno “lunghi”.</p> <p>Per quel che riguarda i disagi causati dalle <b>mutuazioni</b> e dai <b>corsi accorpati</b>, la proposta è di procedere alla loro progressiva eliminazione, dando la precedenza alle mutuazioni, ma questo dipende dalla strategia di Ateneo e di Dipartimento e non dalla volontà del CdS.</p>
C	<p>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di</p>	<p>La scheda SUA-CdS di LLEP descrive opportunamente i metodi di accertamento e rimanda ai programmi dei singoli insegnamenti. Dall’analisi emerge la validità della relazione tra gli obiettivi di apprendimento attesi e la verifica delle conoscenze acquisite. I programmi dei singoli corsi contengono parti dedicate in cui sono illustrate <b>in modo chiaro</b> le modalità di verifica. A questo proposito, la risposta al quesito D4 che recita “Le modalità d’esame sono state definite in</p>	<p>Si consiglia di richiamare all’attenzione del CdS, durante le sedute, la necessità da parte dei docenti di chiarire meglio <b>le modalità d’esame</b> sia nei programmi sia nella spiegazione in classe; potrebbe essere utile presentare agli studenti qualche esempio di esame scritto di tutti gli</p>

	<p>apprendimento attesi</p>	<p>modo chiaro?” nelle rilevazioni dei questionari degli studenti frequentanti risulta piuttosto soddisfacente, con <b>una media dell’8,1</b>, ma in leggero calo rispetto al 2015/16 (era 8,5).</p> <p>Per quanto riguarda il tasso di <b>superamento</b> rispetto alle frequenze acquisite, i dati <b>definitivi, che</b> riguardano soltanto il 2015/16, sono molto <b>positivi</b>; infatti al primo anno la coorte del 2015 raggiunge un ottimo 76,5% (meglio di LMCCI al 69,8, poco al di sotto dei due curricula di PGST, 77 e 80%) e al secondo anno la coorte del 2014 raggiunge il 72,8% (esattamente come LMCCI e meno bene dei due curricula di PGST, 76,5 e 90,5). Se si passa ai <b>dati non definitivi</b> del 2016/17 il risultato è <b>ancora più soddisfacente</b>: infatti al primo anno il tasso di superamento complessivo del curriculum in italiano si attesta al 67,3%, e quello in inglese <b>all’87,6%</b>; meglio di LMCCI (63,4%), e dei due curricula di PGST (59,5% curriculum in italiano e 70,7% in inglese). Al 2° anno LLEP raggiunge il 79,3% (curriculum in italiano) e il 72% (curriculum in inglese), distanziando LMCCI (56%), e il curriculum in inglese di PGST (67,5%).</p>	<p>insegnamenti (una parte dei docenti già lo fanno). Inoltre il Presidente del CdS dovrebbe chiedere maggiore attenzione ai docenti che hanno avuto una valutazione particolarmente bassa sulle modalità d’esame.</p>
D	<p>Analisi e proposte sulla completezza e sull’efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</p>	<p>I risultati del Monitoraggio annuale e del riesame ciclico in generale ricevono <b>adeguata attenzione</b> da parte del CdS, come emerge anche dai verbali delle sedute. Sia nei verbali sia nei rapporti di riesame particolare attenzione è dedicata a) ai dati relativi <b>all’occupazione</b> dei laureati, complessivamente molto buoni; b) a prestare grande attenzione alla <b>formazione dei futuri insegnanti</b> e alla sua evoluzione sia in termini di organizzazione nazionale sia in termini di potenziale occupazione. A questo proposito si è compiuto uno sforzo per rendere più diversificata la presenza degli stakeholder. Il <b>comitato di indirizzo</b> è composto attualmente da una ampia gamma di rappresentanti delle istituzioni e delle professioni e si riunisce almeno una volta l’anno.</p> <p>L’uso dei <b>fondi premiali</b> del Teaching Quality Program (TQP), di cui LLEP ha usufruito fin dall’inizio della sua istituzione, è stato indirizzato verso 1) attività di sostegno all’insegnamento (laboratorio di traduzione e corsi con particolari</p>	<p>Non ci sono consigli particolari per questo quadro. La scelta di usare fondi <b>TQP</b> per attività culturali strettamente legate alla didattica sembra molto opportuna e va continuata. Molto efficace sul piano della visibilità del CdS e per l’integrazione tra la didattica e la ricerca è stata la partecipazione alle <b>“Excellence Initiatives”</b>: si ritiene che attività di questo genere siano molto produttive per la riflessione sulla didattica dei CdS, sebbene comportino un aggravio del carico di lavoro (per alcuni docenti) anche sul piano amministrativo.</p>

		<p>esigenze) e 2) attività culturali strettamente legate ad alcuni insegnamenti, volte, tra l'altro, a mostrare agli studenti il rapporto fra ricerca e didattica nel mondo universitario.</p> <p>Il CdS ha un referente dedicato agli orari, la cui organizzazione è tra gli argomenti trattati nelle sedute del CdS. Si è inoltre dotato di un referente che possa fare da portavoce presso il collegio delle istanze presentate dagli studenti, dal momento che a livello istituzionale non è prevista una rappresentanza studentesca all'interno del collegio stesso.</p>	
E	<p>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUACdS</p>	<p>Le informazioni fornite dalle parti pubbliche della SUA-CdS risultano <b>complete</b>: tutti i campi sono compilati e adeguatamente descritti e i link si aprono con facilità. <b>Si rileva peraltro che il funzionamento è ottimo e "user friendly"</b> se si clicca sul campo di "compilazione" (cosa che a rigore non dovrebbe essere fatta da chi consulta la SUA, ma soltanto dal compilatore), <b>mentre crea problemi quando si apre la scheda SUA in formato pdf</b>, perché questo non consente di visualizzare i file pdf allegati ai diversi quadri.</p> <p>Le informazioni sono puntuali: i dati riportati nel sito university.it sono aggiornati alla versione più recente della SUA elaborata dal CdS; questo a sua volta rispetta le scadenze di legge e riporta informazioni aggiornate in ogni quadro. Pertanto, per quanto attiene alla completezza e alla chiarezza, tale obbligo è pienamente assolto. Le informazioni inserite risultano fruibili per lo studente, in quanto organizzate in modo articolato e completo, e intelleggibili. L'esame della scheda SUA-CdS evidenzia che le informazioni fornite dalle parti pubbliche di tale documento sono in piena ottemperanza alle disposizioni stabilite dal Ministero.</p>	<p>Si chiede al Presidio della Qualità di provare a risolvere il problema che si crea nella <b>consultazione della SUA in formato pdf</b>.</p>
F	<p>Ulteriori proposte di miglioramento</p>	<p>Sbocchi occupazionali</p>	<p>Si invita il CdS a continuare il controllo degli sbocchi occupazionali. A questo proposito si propone di seguire con particolare attenzione i cambiamenti previsti dalle normative</p>

			per la formazione degli insegnanti.
--	--	--	-------------------------------------

Denominazione CdS <b>Lingue Moderne per la Comunicazione e la Cooperazione Internazionale</b>			
Classe <b>LM-38</b>			
Quadro	Oggetto	Analisi e Valutazione	Proposte
A	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti	<p>In merito alle valutazioni veicolate dai questionari di rilevazione della soddisfazione degli studenti, si segnala che la rappresentanza degli studenti giudica poco efficace l'attuale modalità di <b>compilazione dei questionari</b>. Infatti, tale compilazione è vincolata alla prenotazione degli esami e ha la conseguenza di distogliere l'attenzione degli studenti dai questionari, che quindi sono compilati frettolosamente (i tempi di somministrazione dei questionari vengono peraltro giudicati brevi).</p> <p>Sulla base di questa premessa, la generale valutazione della soddisfazione relativa al corso in oggetto, in base ai dati 2017, è mediamente soddisfacente, riportando un risultato sopra il 7 su 10 (7,56). Il risultato più basso è relativo alla domanda D1 ("Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?") che ha totalizzato 6,92 punti. La domanda il cui punteggio supera gli 8 punti è quella relativa allo svolgimento in modo puntuale di lezioni, esercitazioni e altre attività didattiche; punteggi che raggiungono quasi 8 sono quelli relativi alla domanda D9 ("L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto</p>	<p>Il quadro generale del CdS è ancora complessivamente soddisfacente, all'interno di un trend generale di flessione che penalizza tutti i CdS; nonostante questo, il CdS presenta il tasso di crescita in termini di studenti più elevato del Dipartimento, con un aumento costante e corposo dal 2011 a oggi (fonte: Anagrafe Nazionale Studenti). Data questa situazione, la Commissione propone di riflettere mettendo in relazione <b>l'aumento del numero di studenti</b> con i problemi che i questionari della soddisfazione fanno emergere nelle voci con le percentuali più modeste. In generale, per tutti gli aspetti dei quali si rileva il grado di soddisfazione degli studenti, la Commissione raccomanda un approfondimento. La rappresentanza studentesca del CdS sarà coinvolta a partire dall'anno accademico 2018/19, una volta espletato l'iter di modifica del Regolamento didattico come deciso nell'adunanza del Senato Accademico del 25.09.2017; la Commissione auspica che a quel punto la componente studentesca possa contribuire a enucleare i punti di maggior insoddisfazione specifici del CdS e a mettere in atto azioni per incidere sull'andamento del dato. Inoltre, come per gli altri CdS, la Commissione per LMCCI raccomanda di rendere la <b>compilazione dei questionari</b> più efficace.</p>

		<p>dichiarato sul sito Web del corso di studio?”) e alla domanda D10 (“Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?”).</p> <p>Il dato generale risulta in lieve flessione rispetto all’a.a. accademico precedente, come peraltro si riscontra anche per tutti gli altri CdS, ma non si discosta molto dai dati degli ultimi anni. La distribuzione dei risultati risulta in linea con quella degli anni precedenti; la domanda D1, relativa alle conoscenze preliminari, continua a essere quella che riporta il dato più basso o fra i più bassi, ma questo pare sia un trend comune a tutti i CdS.</p> <p>Dopo la trasmissione della relazione 2016 della CPDS a chi di competenza, il consiglio di corso, durante la prima adunanza del 2017, ha analizzato con attenzione i dati riportati, con particolare attenzione per le criticità segnalate.</p>	
B	<p>Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</p>	<p>In base alla valutazione del livello di soddisfazione dei laureandi (dato di aprile 2017), emerge che il carico di studio è complessivamente positivo per l’80,4% dei casi, sebbene con una più accentuata differenza di percentuale, rispetto al dato della classe, fra coloro che hanno risposto “abbastanza adeguato” invece di “decisamente adeguato”.</p> <p>Non si riportano casi di insegnamenti sdoppiati. Al contrario, è presente una situazione, perdurante da anni, di <b>mutuazione dei corsi</b> di lingua della seconda annualità dalla prima. Questo dato, sebbene non rilevato adeguatamente dai questionari, è possibilmente motivo di disagi e insoddisfazione.</p> <p>Anche la valutazione delle infrastrutture è complessivamente positiva. Le</p>	<p>La Commissione propone di continuare a monitorare la situazione delle <b>infrastrutture</b> per recepire eventuali carenze, dovute al continuo e consistente aumento degli studenti, in primo luogo proprio nel CdS di LMCCI, il CdS con maggior numero di iscritti del Dipartimento di LLCS. In secondo luogo, la Commissione invita a porre attenzione all’adeguatezza del carico di lavoro. Per quanto concerne la situazione delle <b>mutuazioni</b>, la Commissione è a conoscenza del fatto che sono già state messe in atto azioni per meglio dividere i programmi delle due annualità delle lingue (ulteriori seminari e ore di addestramento): la Commissione invita a valutare il successo di queste azioni, ma richiede che il livello di soddisfazione specificatamente derivante da questa situazione possa essere rilevata in modo più mirato.</p>

		<p>aule sono considerate nel complesso adeguate nel 71,7% dei casi; per quanto concerne le postazioni informatiche, quasi la totalità degli intervistati (97,8%) riconosce la presenza di strutture di questo tipo. Tuttavia, relativamente alle postazioni informatiche, <b>solo il 26,1% le ritiene in numero adeguato</b>, mentre ben il 71,7% non le ritiene in numero adeguato. Infine la valutazione delle biblioteche è decisamente positiva.</p>	
C	<p>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</p>	<p>Il Regolamento didattico – parte normativa, all’art. 5 “Prove di verifica delle attività formative”, indica le regole e fornisce indicazioni di condotta per lo svolgimento delle prove di verifica. L’art. 12 “Modalità di svolgimento della prova finale” espone in modo esaustivo tutte le indicazioni inerenti alla prova finale. Ulteriori informazioni dettagliate si trovano nei programmi dei singoli insegnamenti, regolarmente pubblicati e aggiornati sul sito di ateneo.</p> <p>La scheda SUA-CdS descrive i metodi di accertamento e rimanda ai programmi dei singoli insegnamenti per visionare le indicazioni dettagliate di ogni corso.</p> <p>Pertanto si può affermare che gli obiettivi di apprendimento attesi e le modalità di verifica delle conoscenze acquisite siano <b>coerenti</b>. Gli studenti possono accedere a pagine per ogni insegnamento in cui sono illustrate in modo chiaro le modalità di verifica.</p> <p>Per quanto concerne i <b>tassi di superamento degli esami</b>, i dati definitivi attualmente a disposizione, quelli relativi all’a.a. 2015/16, riportano che al primo anno la media di superamento dell’esame è del 68,8%, in linea con i risultati degli altri CdS (tranne LLEP, che ha una</p>	<p>La Commissione, sulla base dei dati di <b>superamento</b> definitivi, propone di monitorare le situazioni in cui essi sono particolarmente più bassi di un valore soglia, in modo da comprenderne le motivazioni e migliorare il rendimento. Allo stesso tempo si consiglia di tenere in considerazione anche i dati provvisori e rimandare a una loro analisi subito dopo il rilascio dei nuovi dati definitivi.</p>

		performance migliore); per il secondo anno il dato migliora al 76,2%. L'analisi di dati provvisori relativi all'a.a. 2016/17 suggerisce che il primo anno potrebbe essere in lieve flessione, essendo riportato il 63,4%, risultato non troppo difforme da quello degli altri CdS; per il secondo anno la flessione potrebbe essere più marcata, con il 56%.	
D	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico	<p>I risultati del Monitoraggio annuale e del riesame ciclico in generale ricevono adeguata attenzione da parte del Consiglio del Corso. I percorsi di studio e i risultati degli esami sono stati oggetto di compilazione della Scheda di monitoraggio 2017; la documentazione relativa alla situazione occupazionale dei laureati è stata discussa nella prima adunanza del 2017 del consiglio ed è uno degli argomenti principali della riunione del Comitato d'indirizzo (riunitosi il 16 maggio 2017). In tutte queste situazioni viene presa in esame la possibilità di rivedere i percorsi, come la costituzione dei due curricula separati di "Cooperazione Interculturale" e "Comunicazione Internazionale" testimoniano. Parimenti sono stati oggetto di discussione, a fine anno, i risultati dell'azione all'interno del quadro Teaching Quality Program (TQP). I fondi per questo scopo sono stati impiegati negli ultimi anni per attività di <b>sostegno alla didattica</b>. Le nuove attività TQP sono in via di definizione, per meglio rispondere alle esigenze degli studenti e perché siano più attrattive, ma sempre in accordo con le finalità del corso.</p> <p>Il CdS ha un referente dedicato agli orari; del piano orario all'occorrenza si parla durante i Consigli di Corso. Da segnalare, come emerso, che la composizione dell'orario si riferisce agli insegnamenti di</p>	<p>La Commissione è consapevole che l'organizzazione degli <b>orari</b> delle lezioni e degli esami è materia molto complicata, nella quale la predisposizione di un orario da parte del referente, il quale possiede la visione d'insieme, è più efficace di una concertazione in sede di consiglio. Tuttavia si raccomanda di dare maggior spazio alla discussione delle situazioni di sovrapposizioni, nel momento in cui la componente studentesca segnali casi critici per numero di studenti o per le materie coinvolte. Infine la Commissione raccomanda di controllare l'efficacia e il successo delle attività <b>TQP</b>.</p>

		<p>titolarità, mentre l'orario delle esercitazioni coordinate dal Centro Competenza Lingue (CCL) viene gestito direttamente dall'ufficio Aule/Appelli. Tuttavia, di prassi i docenti titolari delle lingue vengono interpellati per verificare che non ci siano sovrapposizioni almeno all'interno della medesima lingua.</p>	
E	<p>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUACdS</p>	<p><b>Le informazioni fornite dalle parti pubbliche della SUA/CdS risultano complete</b>, in quanto tutti i campi sono compilati e adeguatamente descritti. Le informazioni sono puntuali: i dati riportati nel sito university.it sono aggiornate alla versione più recente della SUA elaborata dal CdS; questo a sua volta rispetta le scadenze di legge e riporta informazioni aggiornate in ogni suo quadro. Pertanto, per quanto attiene la completezza, la chiarezza e puntualità, si valuta che tale obbligo del corso di laurea è pienamente assolto. Le informazioni inserite risultano fruibili per lo studente, in quanto organizzate in modo articolato e completo, e intelleggibili, poiché redatte in modo essenziale e semplice. Pertanto l'esame della scheda SUA-CdS evidenzia che le informazioni fornite dalle parti pubbliche di tale documento sono in piena ottemperanza alle disposizioni stabilite dal Ministero.</p>	<p>La Commissione auspica un maggior coinvolgimento della <b>rappresentanza studentesca</b> negli organi in cui è prevista per la redazione della SUA, in modo da apportare ulteriori miglioramenti alla compilazione.</p>
F	<p>Ulteriori proposte di miglioramento</p>	<p>Nessuna</p>	

Denominazione CdS Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici			
Classe LM-49			
Quadro	Oggetto	Analisi e Valutazione	Proposte
A	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti	<p>I rappresentanti degli studenti giudicano poco efficace la modalità di compilazione dei questionari (attualmente vincolata all'iscrizione agli esami) e sostengono che non sono trattati con la dovuta attenzione dagli studenti. I rappresentanti ritengono che si debba pensare a modi più incisivi per convincere gli studenti dell'utilità di procedere alla valutazione del CdS. Questa osservazione critica degli studenti riguarda tutti i CdS del Dipartimento.</p> <p>Per quel che riguarda la valutazione globale da parte degli studenti frequentanti, nel 2016/17 si attesta su una media del 7,86 su 10 per il curriculum in italiano e <b>dell'8,07 per quello in inglese</b>. Il secondo dato è più rilevante, perché dal 2017/18 il curriculum in italiano è stato disattivato (il CdS attuale, Planning and Management of Tourism System, sarà valutato per la prima volta a fine 2018). Il dato del curriculum in inglese (in modestissimo calo rispetto all'anno prima) pone PGST leggermente al di sotto di LLEP, ma ampiamente al di sopra di LMCCI.</p> <p>I valori meno positivi riguardano, come anche in passato e come avviene per la maggior parte dei CdS, le domande 1 e 2, in cui lo studente auspica una diminuzione del carico di lavoro e una maggiore attenzione per le scarse conoscenze possedute (si tratta ormai di un dato costante da considerarsi "fisiologico"). I valori più alti riguardano la reperibilità del docente (8,4) e il rispetto degli orari (8,4). Cresce l'interesse per le attività integrative (+ 0,3) e scende il rispetto degli orari da parte dei docenti (- 0,3), pur rimanendo un dato molto buono.</p> <p>Per quel che riguarda il curriculum in italiano, si registrano dati analoghi o leggermente più bassi; tuttavia, poiché tale curriculum è stato disattivato alla fine del 2016-17, non pare necessario entrare nel dettaglio.</p> <p>Le osservazioni contenute nella relazione della Commissione Paritetica del 2016 sono state richiamate e discusse durante le sedute del CdS.</p>	<p>La Commissione paritetica fa propria la richiesta degli studenti di rendere più efficace la compilazione dei questionari.</p> <p>Poiché i dati relativi a questo quadro sono positivi, si suggerisce di monitorare le risposte ai quesiti che ottengono i voti più bassi o che tendono a scendere.</p> <p>Il curriculum in italiano (la cui performance è risultata un po' inferiore al curriculum in inglese), non è più attivo dal 2017-18, per cui si è deciso di non avanzare proposte.</p>

B	<p>Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</p>	<p>Dalle valutazioni dei laureandi (dati aggiornati nell'aprile 2017) risulta che il <b>carico di studio</b> degli insegnamenti viene considerato decisamente adeguato soltanto dal <b>32,1%</b> degli studenti. Si tratta di un dato non molto positivo ma migliore di quello dell'anno precedente (27,8), quest'ultimo dato peraltro di scarso significato per via di un 66,7% di studenti che non avevano risposto. Il dato è inferiore a quello della classe (41,8%) e a quello di LLEP (42,9%) ma abbastanza superiore a quello di LMCCI (21,7). Va precisato però che il dato, se sommato a quello di quanti sostengono che il carico di studio è "abbastanza adeguato" (67,9%), azzerà gli insoddisfatti e pone PGST in una posizione molto buona.</p> <p><b>L'adeguatezza delle infra-strutture</b> viene valutata dagli studenti a seconda che si tratti di aule, postazioni informatiche o biblioteche e <b>costituisce uno degli aspetti meno soddisfacenti del CdS</b> (come pure tutti altri CdS del Dipartimento). Il giudizio degli studenti in questo ambito è ancora critico: la valutazione dell'adeguatezza delle <b>aule</b> è negativa (le ritengono "sempre o quasi sempre adeguate" soltanto il 25% degli studenti, in calo rispetto al 55,6 dell'anno prima); i dati sulle <b>postazioni informatiche</b>, si attestano invece su un buon 57,1. Molto positiva la valutazione dei <b>servizi bibliotecari</b> che raggiunge il 53,6%.</p> <p>Non esistono insegnamenti sdoppiati.</p>	<p>Il CdS potrebbe dedicare un incontro per indagare il giudizio non troppo positivo (per quanto migliorato) sull'adeguatezza del carico di studio.</p> <p>Infrastrutture. Sebbene il Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere abbia chiesto in passato all'Ateneo di ammodernare lo stato delle infrastrutture e di ampliarle, <b>molto rimane ancora da fare</b> in questo settore per garantire agli studenti servizi funzionali e confortevoli. È necessario che il Dipartimento faccia ancora una volta presente all'Ateneo l'<b>inadeguatezza</b> di questo ambito con particolare <b>urgenza</b>, specificando con chiarezza le carenze. Tuttavia si prende atto, come emerge dal verbale del Presidio della Qualità del 10/10/2017 (punto 2) inviato il 24/10/2017 ai Presidenti dei CdS e delle Commissioni paritetiche, che "il Piano strategico triennale di Ateneo 2017-2019 prevede azioni per lo sviluppo delle infrastrutture delle diverse sedi universitarie a supporto delle attività didattiche e di ricerca". Tale verbale, peraltro, informa che i tempi saranno "lunghi".</p>
C	<p>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di</p>	<p>La scheda SUA-CdS di PGST descrive opportunamente i metodi di accertamento e rimanda ai programmi dei singoli insegnamenti per visionare le indicazioni dettagliate di ogni corso.</p> <p>Dall'analisi emerge la validità della relazione tra gli obiettivi di apprendimento attesi e la verifica delle conoscenze acquisite. Gli studenti hanno a disposizione parti dedicate in ogni programma di insegnamento in cui sono illustrate <b>in modo chiaro</b> le modalità di verifica. A questo proposito, la risposta al quesito D4 dei questionari degli studenti</p>	<p>I dati globalmente positivi non sembrano richiedere proposte.</p>

	apprendimento attesi	<p>frequentanti, “Le modalità d’esame sono state definite in modo chiaro?”, risulta piuttosto soddisfacente, con <b>una media dell’8,1</b>, in lieve miglioramento rispetto al 2015/16 (era 8,0).</p> <p>Per quanto riguarda il tasso di <b>superamento</b> rispetto alle frequenze acquisite, i dati disponibili fanno riferimento al superamento degli esami rispetto alle frequenze acquisite nel 2016 del primo anno, coorte 2015, e del secondo anno, coorte 2014. Si tratta di dati un po’ “vecchi”. Dall’analisi emerge una <b>performance molto positiva</b> per quel che concerne il curriculum in inglese (70,7%, meglio di LLEP e molto meglio di LMCCI), molto più modesta per il curriculum in italiano (59,5%) che nel frattempo è stato disattivato. Al secondo anno il curriculum in inglese raggiunge un risultato ottimo (il 90,5%), distanziando significativamente gli altri due CdS magistrali del Dipartimento.</p>	
D	Analisi e proposte sulla completezza e sull’efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico	<p>I risultati del Monitoraggio annuale e del riesame ciclico in generale ricevono <b>adeguata attenzione</b> da parte del CdS, come emerge anche dai verbali delle sedute.</p> <p>Particolare attenzione è stata rivolta a riflettere sulla potenziale occupabilità dei laureati di PGST</p> <p>grazie anche agli incontri con i portatori di interesse come quello relativo al Polo tecnico-professionale per il Turismo VAPROTOUR del 17.01.2017 (verbale n. 2/2017).</p> <p>Quanto ai fondi premiali del Teaching Quality Program (TQP), di cui PGST ha usufruito fin dall’inizio della sua istituzione poiché tra i primi CdS di Ateneo che hanno adottato l’”orario facile”, sono stati indirizzati, tra l’altro, a indagare l’occupabilità dei laureati.</p> <p>Il CdS di PGST ha un referente dedicato agli orari, la cui organizzazione è tra gli argomenti trattati nelle sedute del CdS.</p>	<p>Si consiglia di aggiornare costantemente gli stakeholder coinvolti nel Comitato di indirizzo e di continuare a raccogliere informazioni sull’occupabilità dei laureati. Il settore del turismo sembra soggetto a cambiamenti più rapidi degli altri settori.</p>
E	Analisi e proposte sull’effettiva disponibilità e correttezza delle	<p>Le informazioni fornite dalle parti pubbliche della SUA/CdS risultano <b>complete</b>, in quanto tutti i campi sono compilati e adeguatamente descritti e i link si aprono con facilità. Sono stati rilevati due errori: al quadro B6 il link ai dati di AlmaLaurea si riferisce ai laureati nell’anno solare 2015</p>	<p>Su indicazione della Commissione Paritetica, il Presidente del Corso di PGST, in data 16/12/2017, ha inoltrato al Presidio della Qualità la richiesta di contattare il CINECA per</p>

	<p>informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUACdS</p>	<p>(dati all'aprile 2016) e non nell'anno solare 2016 (dati aprile 2017), al quadro B7 sulle opinioni dei laureati, il link si riferisce all'anno solare 2015 e non al 2016.</p> <p>Si rileva peraltro che la consultazione della SUA è "user friendly" se si clicca sul campo di "compilazione" (cosa che a rigore non dovrebbe essere fatta da chi consulta la SUA, ma soltanto dal compilatore), <b>mentre crea problemi quando si apre la scheda SUA in formato pdf.</b></p> <p>I dati riportati nel sito universitaly.it sono aggiornati alla versione più recente della SUA elaborata dal CdS; questo a sua volta rispetta le scadenze di legge e riporta informazioni aggiornate in ogni suo quadro. Pertanto, per quanto attiene alla completezza e alla chiarezza, si valuta che tale obbligo del corso di laurea è pienamente assolto. Le informazioni inserite risultano fruibili per lo studente, in quanto organizzate in modo articolato e completo, e intellegibili. Pertanto l'esame della scheda SUA-CdS evidenzia che le informazioni fornite dalle parti pubbliche di tale documento sono in piena ottemperanza alle disposizioni stabilite dal Ministero.</p>	<p>sostituire i link ai quadri B6 e B7 della SUA.</p>
F	<p>Ulteriori proposte di miglioramento</p>	<p>Monitoraggio sul numero degli iscritti</p>	<p>Poiché il numero degli iscritti è in sensibile crescita, ma non ancora assestato su numeri molto alti (anche se i dati dell'autunno 2017, che qui non devono essere considerati, sono decisamente promettenti), si consiglia sempre di controllare con attenzione <b>il campione numerico degli intervistati che hanno risposto alle domande</b>, perché si rischia di giungere a conclusioni sbagliate o prive di fondamento. Infatti, quando le risposte sono pochissime, il dato ottenuto può essere del tutto inattendibile ed è meglio trascurarlo.</p>

### 3. CONCLUSIONI E PROBLEMI PRINCIPALI DELL'A.A. 2016-17

Come evidenziato al punto 2 i quattro CdS del Dipartimento godono di buona salute, conclusione a cui la CPDS era giunta anche nel 2016. Un segnale indubbiamente positivo è costituito dal **costante incremento delle iscrizioni** (non soltanto nel corso del triennio, ma anche in quelli di laurea magistrale), segnale confermato dai dati parziali relativi al periodo successivo a quello di questa valutazione e che pertanto non sono stati presi in considerazione nella relazione. Tale performance positiva del Dipartimento probabilmente dipende dal buon piazzamento nelle graduatorie nazionali (questo ormai da parecchi anni) e dal passaparola di studenti comparativamente soddisfatti. A questo si aggiunge un tasso di occupazione, per tutti i laureati dei CdS contemplati da questa relazione, sicuramente migliore che in altre parti d'Italia, come emerge dai dati forniti da AlmaLaurea.

Qui di seguito sono elencati i problemi principali evidenziati da questa relazione, partendo da due che sono comuni a tutti o quasi tutti i CdS, per venire poi ai casi singoli.

Corso di studio	Principali criticità	Linee di azione proposte
<i>Tutti i CdS</i>	<p>1. Scarso numero dei rappresentanti degli studenti e scarso interesse da parte degli studenti per i problemi della vita universitaria.</p> <p>2. Carenze nella funzionalità delle aule, delle postazioni informatiche e delle aule studio (evidenziate soprattutto dagli studenti di LLSM e LLEP).</p>	<p>1. In accordo con l'unico rappresentante degli studenti rimasto in carica, si propone una campagna di sensibilizzazione nei due mesi precedenti alle elezioni del 2018, condotta dagli studenti stessi e incoraggiata dai docenti che terranno corsi in quel periodo (si suggeriscono brevi interventi nelle classi più numerose).</p> <p>2. Si propone che il Dipartimento di LLCS chieda all'Ateneo di attivarsi tempestivamente (anticipando alcuni interventi previsti dal piano di sviluppo triennale) per risolvere le carenze, soprattutto relative alle postazioni informatiche, segnalate dagli studenti durante le rilevazioni</p>
<i>Corso di LLSM</i>	<i>Non si segnalano criticità particolari oltre a quelle relative a tutti i CdS elencati sopra.</i>	<i>L'alto numero di iscritti, in crescita costante, impone grande attenzione organizzativa (aule, sovrapposizioni, ecc.) all'inizio del primo semestre di ogni anno accademico.</i>
<i>Corso di LLEP</i>	<p>1. Mutuazioni da altri corsi e accorpamenti di esami.</p> <p>2. Adeguatezza del carico di studio.</p>	<p>1. La CPDS si limita a segnalare il problema non risolvibile all'interno del CdS.</p> <p>2. Si propone una riflessione nelle sedute del CdS.</p>

<i>Corso di LMCCI</i>	<p>1. <i>Mutuazioni da altri corsi e accorpamenti di esami.</i></p> <p>2. <i>Rapporto fra carico di studio e crediti</i></p>	<p>1. <i>La CPDS si limita a segnalare il problema non risolvibile all'interno del CdS.</i></p> <p>2. <i>La CPDS propone di riflettere sui contenuti dei corsi ma anche sul loro peso in termini di CFU.</i></p>
<i>Corso di PGST</i>	<p>1. <i>Carico di lavoro degli studenti</i></p> <p>2. <i>Occupabilità dei laureati</i></p>	<p>1. <i>Dall'analisi effettuata è emersa l'esigenza di riflettere sul carico di lavoro assegnato agli studenti, anche alla luce della presenza di Visiting professor che, pur apportando innovative modalità didattiche, contribuiscono ad aumentare il carico di materiali da visionare o da redigere durante le lezioni.</i></p> <p>2. <i>Alla luce della costante evoluzione delle professioni nel settore turistico, risulta necessario continuare a monitorare l'occupabilità dei laureati anche in collaborazione con gli stakeholders del territorio.</i></p>

**Numero di riunioni della Commissione Paritetica nel 2017: quattro (più due riunioni telematiche).**

Bergamo, 14 dicembre 2017

Stefano Rosso

Michela Gardini

Tommaso Pellin